

PREVENZIONE DEI MALTRATTAMENTI INFANTILI: A PALAZZO ISIMBARDI IL CONVEGNO CONCLUSIVO DEL PROGETTO “DIPENDE DA COME MI ABBRACCI”

Mille giorni, un viaggio nei primi tre anni di vita di un bambino per prevenire violenza e disagio familiare. È il tema viatico della mostra che Palazzo Isimbardi ospiterà dal 24 ottobre insieme al convegno che lo stesso giorno restituirà i risultati del progetto “Dipende da come mi abbracci”. Scopo primario di quest’ultimo, durato trentasei mesi, era promuovere la prevenzione del fenomeno del maltrattamento infantile riducendo il ricorso all’istituzionalizzazione dell’intervento che scatta quando il maltrattamento è conclamato.

Quattro le linee di azione. Prima: attraverso attività di formazione e capacity building, dotare gli operatori dei servizi educativi (scuola dell’infanzia e materna) e sanitari (pediatri, puericultrici, medici di base, operatori dei centri vaccinali e dei consultori) di nuovi strumenti per leggere i fattori di rischio e intercettare precocemente i segnali di maltrattamento. Secondo: in sinergia col terzo settore, costituire una équipe multidisciplinare (ostetriche, puericultrici, psicologi, educatori, neuropsichiatri, assistenti sociali, mediatori culturali) integrata nei consultori in grado di accogliere le famiglie e di orientarle ai diversi livelli di accompagnamento e sostegno genitoriale valorizzando i servizi già esistenti a livello territoriale. Terzo: individuare strutture di prossimità (farmacie, centri vaccinali e ludoteche) e spazi di socialità non connotati come servizi ma funzionali ad intercettare i nuclei famigliari per offrire loro occasioni di confronto e sostegno. Infine la costruzione di una rete con una forte regia per allinearsi su obiettivi condivisi. Altre azioni di sensibilizzazione, informazione e coinvolgimento attivo hanno riguardato la cosiddetta “comunità educante” formata dai diversi soggetti che a vario titolo si occupano di protezione dell’infanzia e di sostegno alla genitorialità.

Al progetto - intitolato con un verso della "Filastrocca del bambino futuro" di Tognolini da alcuni interpretata come traccia per una lettura originale della Convenzione Internazionale sui Diritti dell'Infanzia - hanno aderito in qualità di partner Comuni (Milano, Varese, Monza), Asst, Ets, aziende ospedaliere e Città metropolitana che ha offerto la propria sede per il doppio evento conclusivo, mostra e convegno.

La prima offrirà al visitatore una esperienza immersiva attraverso pannelli tridimensionali posizionati in sequenza nello spazio del Cortile d’Onore. Ciascuno nella sua parte frontale riproduce un contesto e integra una storia paradigmatica, mentre nel lato posteriore illustra un focus tematico e la descrizione di una problematica affrontata nei seminari di formazione.

Il convegno si terrà in presenza, in Sala del Consiglio, dalle 14.30 alle 17. Nella prima parte sarà dato conto dei risultati del progetto. Seguirà una tavola rotonda moderata da Susanna Galli, responsabile del Servizio Formazione sociale, pari opportunità e terzo settore.

BOLLETTINO DEL SETTORE - 10 ottobre 2024

Per segnalazioni e proposte di notizie e aggiornamenti:

comunicazione.politichelavoro.welfare@cittametropolitana.milano.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA La presente newsletter è ad uso esclusivamente interno al Settore Politiche del lavoro, welfare metropolitano e promozione delle pari opportunità.